COMUNE DI TRISSINO

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Allegato alla determina n 312 del 10.12.2015
Firma

DOCUMENTO PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

PIANO SGOMBERO NEVE PER LA STAGIONE INVERNALE 2015- 2016

MISURE IN MATERIA DI SICUREZZA PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO DELLE STRADE COMUNALI

Redatto da:

UFFICIO TECNICO – LAVORI PUBBLICI

Il responsabile del settore Servizi tecnici- Lavori pubblici
Ing. Carlo Alberto Crosato

Collaborazione:
Geom. Giordano Dal Sasso

Novembre 2015

1.PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire alle imprese affidatarie o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono chiamati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza al D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 (Testo Unico sulla Sicurezza)

Ai sensi del Decreto, Il datore di lavoro committente devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

2. COMMITTENTE

Comune di Trissino piazza XXV aprile, 9
Responsabile del procedimento: ing. Carlo Alberto Crosato Responsabile dei servizi Tecnici-Lavori Pubblici
Referente del servizio per il Comune di Trissino: geom. Giordano Dal Sasso Ufficio Lavori Pubblici – Manutenzioni tel. 0445 499383 e-mail: manutenzioni@comune.trissino.vi.it
Referente squadra manutenzioni del Comune di Trissino: Sig Adriano Gonella

3.ESECUTORE DEL SERVIZIO

Zona 1
Denominazione: _____;
Datore di Lavoro della ditta appaltatrice _____;
Referente per la Ditta Appaltatrice: _____;
Zona 2
Denominazione: _____;
Datore di Lavoro della ditta appaltatrice: _____;
Referente per la Ditta Appaltatrice: _____;
Zona 3
Denominazione: _____;
Datore di Lavoro della ditta appaltatrice: _____;
Referente per la Ditta Appaltatrice: _____;
Zona 4
Denominazione: _____;
Datore di Lavoro della ditta appaltatrice: _____;
Referente per la Ditta Appaltatrice: _____;

4.DESCRIZIONE SOMMARIA DEI SERVIZI E DEI MEZZI UTTILIZZATI

Operazioni di sgombero neve e spargimento sale e ghiaino sulle strade comunali mediante utilizzo di macchine operatrici specifiche e/o appositamente predisposte.
E' previsto la preparazione autonoma del mezzo compreso il carico del materiale (sale e ghiano) presso i punti di stoccaggio seguenti:

1. Presso i magazzini comunali;
3. Presso azienda agricola ColleDoro a Selva;
2. Presso area esterna alla proprietà Pellizzaro in via Marzotti a Lovara;

Il servizio si svolge con le modalità e le procedure organizzative stabilite all' art. 2 del Capitolato Prestazionale di cui, il presente documento è da ritenersi strumento operativo.
Il servizio prevede inoltre una fase lavorativa dedicata al carico del mezzo con i materiali

4.1 MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO ANTIGELO E SGOMBERO NEVE

Il servizio di trattamento antigelo o di sgombero neve verrà svolto secondo le modalità del Capitolato Prestazionale sotto il controllo del personale dell'Ufficio tecnico del comune del Settore Lavori Pubblici con compiti di coordinamento e di verifica della regolarità delle prestazioni effettuate.

Sia il servizio di trattamento antigelo, sia l'attività di sgombero neve deve tenere conto delle caratteristiche delle strade ed in particolare si evidenziano le seguenti situazioni:

- Attività all'interno dei centri abitati:

Per le caratteristiche strutturali di detti tratti di strada, si evidenzia la necessità che gli interventi di trattamento antigelo e di sgombero neve, siano limitati alle corsie di marcia, dovendosi, almeno nella prima fase, garantire la transitabilità ed i collegamenti tra le frazioni del comune oltre con i luoghi di servizio pubblico (scuole, uffici comunali, ecc).

- Attività all'esterno dei centri abitati e altre località:

Le caratteristiche delle strade presenti nel territorio comunale esterne ai nuclei abitati presentano le seguenti caratteristiche:

Strade di collina e di vallata:
sono strade caratterizzate da numerose curve e tratti poco soleggiati o in ombra, con pendenze medie;
Strade di montagna:
sono strade che prevalentemente si diramano dalle strade sopra citate e con tratti anche in forte pendenza, raggiungono comuni o località a quote superiori delle principali vallate;

Pertanto sia per le caratteristiche, sia per le componenti di traffico e geografiche delle sopra citate tipologie di strade l'attività deve essere correttamente monitorata e dimensionata secondo le effettive esigenze.
In linea generale, si dovrà privilegiare per quanto riguarda i trattamenti antigelo, i tratti in forte pendenza, i tratti in curva, i tratti in ombra o localmente più soggetti ai fenomeni gelivi.

Per quanto riguarda il servizio sgombero neve lo stesso deve essere svolto con cura, evitando che nelle situazioni quali gli incroci o nei bordi delle strade vengano a formarsi cumuli di neve che possano pregiudicare la visibilità, ed in generale la sicurezza dei tratti viari.
In tal caso, sarà opportuno integrare il servizio con attività localizzata di spostamento o spianamento dei cumuli depositati, per prevenire i possibili fenomeni di gelo e disgelo, che in particolari situazioni (curve, incroci, pendenze trasversali, ecc) possono essere causa di pericolo per la circolazione stradale.

Per quanto riguarda l'attività da svolgere nelle zone collinari o di montagna, la stessa deve tenere conto anche dei fenomeni di accumulo di neve oltre che la possibile caduta dai versanti di frane: in detta circostanza l'attività dovrà essere svolta con particolare attenzione segnalando ogni possibile situazione di pericolo grave e imminente, evitando in tal caso di compiere operazioni che possano aggravare le condizioni di pericolo per l'incolumità propria o altrui.

4.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

I Servizi e le lavorazioni, costituiscono elementi di rilevante importanza al fine di garantire la circolazione sulle strade comunali nell'intero periodo invernale, gli stessi servizi, possono costituire attività svolte in situazioni a carattere di urgenza e di emergenza;
Tenute presenti le norme del D.lgs n. 81 del 9/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le attività richieste, non si svolgono in ambiti ristretti di cantiere ma su settori di strade dell'intero territorio comunale.

Si ritiene fondamentale, pertanto, evidenziare l'obbligo dei datori di lavoro delle maestranze addette ai vari servizi e lavori, di aver effettuato oltre agli obblighi di formazione ed informazione, anche il necessario addestramento.

La preparazione dei mezzi e il carico dei materiali necessari vengono svolti in piena autonomia dalle rispettive ditte, ciascuno per la zona di competenza nei punti di stoccaggio della stessa zona e indicati precedentemente.
Pertanto **è previsto che vi sia la presenza contemporanea di più operatori e mezzi presso le zone di carico. Ai fini della valutazione dei rischi da interferenza del presente documento, vengono definite le misure da adottare e le prescrizioni per l' utilizzo contemporaneo delle aree messe a disposizione dal Comune di Trissino presso i magazzini comunali e il coordinamento con le squadre comunali.**

4.3 CARATETRISTICHE GENERALI DEI MEZZI

Tutti i mezzi mobili a motore devono essere provvisti di segnalatori acustici in efficienza.
I mezzi mobili devono essere equipaggiati con luce di emergenza colore giallo.
Tutte le attrezzature utilizzate devono rispondere ai requisisti di sicurezza di legge, Prima dell'inizio dei lavori le singole ditte dovranno predisporre le attrezzature in modo che siano perfettamente funzionanti ed efficienti, provvedere all'aggiornamento delle certificazioni di conformità dei libretti di circolazione e delle rispettive omologazioni.
Copia di dette certificazioni dovrà essere tenuta a disposizione a cura dell'Impresa appaltatrice principale a disposizione per i controlli o richieste dell'Amministrazione.

4.4 DISPOSITIVI PER LA VISIBILITA' DEGLI OPERATORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Nuovo Codice della strada prevede che coloro che operano in prossimità della delimitazione di un cantiere o che comunque siano esposti al traffico veicolare nello svolgimento della loro attività lavorativa, devono essere visibili sia di giorno che di notte mediante indumenti di lavoro fluorescenti e rifrangenti.

Gli indumenti devono essere realizzati con tessuto di base fluorescente di colore arancio, giallo o rosso con applicazione di fasce rifrangenti di colore bianco argento.

In ogni caso tutti gli indumenti utilizzati nei lavori sopra descritti dovranno essere conformi al D.M. 9 giugno 1995, "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impiegato su strada in condizioni di scarsa visibilità".

5 VALUTAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI LAVORAZIONE E DEFINIZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE - MISURE DI COORDINAMENTO.

Nel seguito vengono elencate le principali fasi lavorative e viene fornita una valutazione dei rischi di lavorazione e delle cautele prioritarie di prevenzione e protezione che costituisce indirizzo operativo per le attività delle singole lavorazioni.

5.1 VALUTAZIONE GENERALE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO - INTERFERENZE

Dal punto di vista delle possibili interferenze prevedibili le strade oggetto di intervento, possono presentare per ciascuna delle attività previste (trattamenti antigelo, sgombero neve) le seguenti

interferenze:

5.1.1 Operazioni eseguite nelle strade e nelle aree di pertinenza

1) *interferenza con la circolazione stradale sia di veicoli che di pedoni*:
dovrà essere rispettata la normativa del codice della strada con particolare riferimento agli articoli del titolo V del codice della strada norme di comportamento.
2) *interferenza con altri cantieri temporanei o mobili già presenti sui tratti di strada*:
dovrà essere intrapresa attività di coordinamento e cooperazione con i responsabili dei cantieri temporanei o mobili presenti sulla strada in particolare tenersi aggiornati con l'ufficio tecnico del Comune;
3) *interferenza con i trasporti pubblici*: dovrà essere intrapresa attività di informazione e formazione tesa a conoscere le tipologie di servizio presenti sulle strade , gli orari, e conoscenza delle aziende operanti nel trasporto pubblico.
4) *interferenza con i mezzi di emergenza, di soccorso o delle forze dell'ordine*: segnalare ogni situazione di pericolo per permettere l'adozione di relativi provvedimenti;
5) *interferenza con le attività ordinarie o straordinarie del personale del committente*:
prestare attenzione alle segnalazioni poste in opera nelle strade (barriere, nastri segnaletici, ecc); coordinamento e cooperazione con l'ufficio tecnico del comune e con il referente della squadra operai comunale.
In caso di utilizzo di big-bag per il sale **è vietato lo svuotamento diretto sull'attrezzatura o sul mezzo, mediante apertura del saccone sospeso sopra il mezzo**.

5.1.2 Operazioni eseguite presso area dei magazzini comunali

Durante i prelievi del materiale dalle scorte presso i magazzini comunali è necessario il coordinamento con il responsabile della squadra operai per garantire il libero accesso in sicurezza degli spazi con i mezzi propri.
L'accesso ai magazzini comunali di regola è consentito per il servizio della Zona 1 e 5. In caso di necessità e urgenza le altre zone possono approvvigionarsi presso i magazzini previa autorizzazione e coordinamento con la squadra operai.
Il transito con i mezzi dovrà essere a passo d'uomo. Utilizzare mezzi con segnalatori acustici di manovra. L'utilizzo di mezzi comunali dovrà avvenire esclusivamente da parte del personale addetto comunale adeguatamente formato.
Ciascun operatore esterno e il personale comunale dovranno procedere in modo distinto ciascuno per la propria zona di competenza, oltre che con mezzi propri. E' fatto divieto di utilizzare mezzi e macchine di proprietà altrui.
Il carico dei mezzi dovrà pertanto avvenire in modo consecutivo e si dovranno pertanto stabilire ordini di precedenza mediante azioni di coordinamento. Ogni operatore dovrà attendere il proprio turno di carico in zone che non siano di intralcio alle operazioni di carico in corso e al transito. Al termine delle operazioni di carico i mezzi utilizzati dai singoli operatori dovranno sostare l'uno senza intralciare l'azione dell'altro stabilendo preventivamente le aree di stazionamento dei rispettivi mezzi.
L'utilizzo delle macchine operatrici dovrà avvenire esclusivamente da parte di personale idoneo adeguatamente formato e addestrato. **La ditta esterna che utilizzi tali mezzi propri è pertanto tenuta a fornire copia degli eventuali attestati di qualificazione sull'utilizzo di macchine operatrici e di movimento terra.**
La circolazione dei mezzi per l'ingresso e l'accesso alle aree di carico sarà regolata con sensi unici alternati regolati a vista prestano attenzione ai transiti di personale e mezzi estranei alle operazioni che utilizzano i magazzini comunali.
E' fatto divieto di sostare con mezzi o uomini nel raggio di azione delle macchine utilizzate in particolare in occasione di sollevamento di carichi (sacconi o bancali di sale), consentito esclusivamente al personale comunale e per il solo svuotamento a terra).

5.2 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Per quanto riguardano i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, vengono elencati i seguenti:
Rischi legati alla circolazione veicoli e pedoni;
Rischi per situazioni di gelo e neve;
Rischi per carenza di visibilità in caso intervento notturno o nebbia;
Rischi per esposizione a situazioni climatiche avverse;
Rischi per caduta massi o smottamenti lungo le strade di collina e montagna
Rischi per accumuli di neve sui versanti posti a monte (rischio slavine e caduta valanghe)
Rischi per interferenza con altre squadre di emergenza (Vigili del Fuoco, Polizia Stradale, 118 emergenza sanitaria, Protezione civile, volontari antincendio boschivo, Corpo forestale dello Stato).

5.3 COORDINAMENTO, INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Ogni operatore è tenuto a prendere visione e accettare le condizioni di sicurezza indicate nel presente documento e nelle riunioni di coordinamento nelle quali viene svolta l'attività di formazione, informazione e cooperazione.
L'appaltatore dovrà analizzare in funzione dei propri rischi e dei rischi precedentemente descritti legati all'ambiente di lavoro le misure adottate per la riduzione dei rischi elencati nelle tabelle riassuntive che seguono.

6. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono relativi ai rischi di tipo interferenziale e si riferiscono alle misure e alle procedure da adottare per la riduzione dei rischi specifici da interferenze.
Fermo restando le procedure autonome, per le quali le ditte sono tenute a adottare proprie misure, tali costi sono riconducibili agli oneri per l'attività di informazione da svolgere con riunioni di coordinamento stimati in circa € 100,00, a corpo.

9. PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

10. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08.
In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'esecutore del servizio ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte dalla Ditta appaltatrice che rimangono a carico della stessa.
Il presente documento può essere aggiornato al verificarsi di variazioni o di nuovi rischi individuati nell'esecuzione del servizio.

Novembre 2015

Il Responsabile dei Servizi tecnici – LLPP
ing. Carlo Alberto Crosato

_____

Per presa visione e accettazione del DUVRI

_____

_____

_____

_____

_____

TABELLA 1

RISCHI DOVUTI AD INTERFERNEZE

Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

Macro interferenze	interferenze	Rischi	Misure di prevenzione
Operazioni di carico presso magazzini	Con addetti e mezzi comunali. Altri addetti	Urti, collisioni ribaltamento mezzi, utilizzo sostanze chimiche (sale) sollevamento carichi (sacchi di sale)	Regolare la circolazione Procedere con mezzi a passo d'uomo in ingresso e uscita dai magazzini. Coordinarsi con i referenti comunali; Prestare attenzione allo spostamento dei carichi pesanti. Stabilire aree di sosta dei mezzi Coordinamento nella circolazione dei mezzi. Verificare presenza e prestare attenzione durante gli sposstamenti di altro personale estraneo alle operazioni di carico che utilizzino i magazzini.i Divieto di svolgimento simultaneo delle operazioni di carico da parte di più operatori. Non sostare nel raggio d'azione delle macchine durante la movimentazione dei carichi. Verificare e rispettare le portate dei mezzi impiegati. Utilizzare D.P.I. **Divieto di uso dei mezzi comunali. Utilizzo ciascuno dei mezzi propri di sollevamento e movimento terra solo con personale formato e addestrato.** Divieto di sollevamento e scarico del sale direttamente sopra al mezzo. Segnalazioni acustiche e luminose dei mezzi in movimento.
Circolazione stradale	Veicoli circolanti sulle strade, pedoni, altri operatori	Urti, collisioni, investimenti, disturbo ottico, sonoro, stress da guida.	Allestire regolarmente i mezzi con segnali luminosi di ingombro r sonori, di luci di emergenza, informare e formare gli operatori. Richiedere se del caso l'intervento delle forze dell'ordine per la regolamentazione del traffico.
Neve e ghiaccio	Con la massa nevosa	Gelo peso e volumi delle masse nevose, valutazione dei limiti delle carreggiate.	Allestire i mezzi con idonei pneumatici e catene, formazione ed informazione sui limiti dei margini stradali.

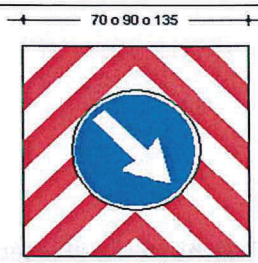
Alberi e vegetazione	Alberi a bordo strada soprastanti la sede	Pericolo di caduta alberi e rami, caduta masse nevose.	Procedere con cautela, effettuare nel caso preventivi accertamenti anche solo visivi, adottare accorgimenti per provocare se del caso la caduta preventiva della neve dai rami. Informare sulla necessità i abbattimento preventivo delle piante pericolanti.
Cantieri stradali temporanei	Mezzi d'opera, operai, reti di protezione, epositi temporanei di materiali.	Urti, collisioni	Accertarsi delle caratteristiche dei cantieri,determinare le manovre possibili e quelle da evitare, procedere a passo d'uomo.
Attività agricole	Macchine agricole e operai	Urti, collisioni	Accertarsi che a lato della strada non siano presenti operatori agricoli e macchinari, se del caso coordinarsi per l'esecuzione delle lavorazioni a confine con i fondi agricoli a lato delle strade
Forze dell'ordine e veicoli di emergenza	Con i veicoli di emergenza	Urti, collisioni	Rispettare le norme del codice della strada, dare precedenza ai veicoli in emergenza, coordinarsi con gli operatori nel caso di problematiche rilevanti di percorribilità delle strade.

TABELLA 2

RISCHI SPECIFICI DELLE LAVORAZIONI

Misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti all'esecuzione delle lavorazioni

Rischio	Misure a carico operatore	Misura a carico ditta
investimento uomo a terra per scarsa visibilità durante il controllo dello spargimento	Tutti gli operatori, così come il personale tecnico durante i sopralluoghi, dovranno utilizzare gli indumenti ad alta visibilità in dotazione. Oltre agli indumenti ad alta visibilità, gli operatori utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale previsti per le lavorazioni specifiche (guanti, scarpe di protezione, elmetto, ecc.) e, in caso di intervento inderogabile (incidenti, emergenze, ecc.) dovranno essere utilizzati idonei dispositivi luminosi di segnalazione (torce, lampade di emergenza a luce gialla intermittente o altro sistema di segnalazione luminosa di emergenza portatile, ecc	non è consentito effettuare nessun intervento privi della suddetta dotazione minima di indumenti ad alta visibilità i quali, dovranno essere indossati per tutta la durata delle attività. A tal fine il Capo Squadra darà le opportune disposizioni, attiverà la dovuta vigilanza e segnalerà ai propri superiori eventuali difformità di comportamento da parte degli operatori subalterni. Potranno esser forniti in aggiunta ai normali DPI torce, torce frontali e dispositivi di segnalazione Dispositivi segnaletici adeguati sul mezzo
Investimento uomo a terra in fase di manovra del mezzo di spargimento o di apprestamento catene	Coordinamento lavori da parte di un preposto Divieto di stazionare in prossimità dei mezzi durante le manovre	Abbigliamento AV Formazione Cicalini di retromarcia
Ribaltamento , scivolamento del mezzo, per pericoli connessi a particolari strade	Uso delle catene Conoscenza adeguata dei limiti del mezzo d'opera	Individuare preventivamente le strade che dovranno essere oggetto di intervento Individuare le strade ove l'operazione potrebbe portare rischi particolari per gli operatori
Incidenti tra il mezzo di spargimento sale e autoveicoli	Dispositivi di segnalazione Richiesta assistenza pol. Muncipale nei casi critici Segnaletica cantieri temporanei IOS cantieri temporanei	SEGNALAMENTO DEI VEICOLI I veicoli operativi, i macchinari ed i mezzi d'opera impiegati per i lavori o per la manutenzione stradale, fermi o in movimento, se esposti al traffico, devono essere particolarmente visibili e riconoscibili, altrimenti possono costituire, con la loro sola presenza, un pericolo per gli utenti della strada e per gli altri soggetti che intervengono nel cantiere. I veicoli di cui sopra devono portare posteriormente il segnale di "Passaggio obbligatorio per veicoli operativi" con freccia orientata verso il lato dove il veicolo può essere

	 Figura II 398 Art. 38 (1) **PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI O** Segnale di cui devono essere dotati posteriorme mezzi d'opera impiegati per lavori o manutenzio La freccia è orientata dal lato dove il veicolo dev (1) Figura così modificata dall'art. 234 del D.P.R. 16.9.1996, n. 610 	superato. Con lo stesso segnale devono essere equipaggiati anche i veicoli che, per la natura del carico, la massa o l'ingombro devono procedere a velocità particolarmente ridotta. In questi casi i veicoli devono essere equipaggiati anche con uno o più dispositivi supplementari a luce lampeggiante gialla o arancione sempre attivi. Tali dispositivi devono essere di tipo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti terrestri - o conformi a Direttive C.E.E. o a regolamenti ECE/ONU recepiti dallo stesso Ministero. Il numero dei dispositivi ed il loro collocamento sul veicolo è quello necessario a garantire il rispetto, anche per veicoli a pieno carico, degli angoli di visibilità prescritti dall'art. 266 del Regolamento. L'impiego di tali dispositivi è consentito solo nelle situazioni che li giustificano. I veicoli operativi, anche se sono fermi per compiere lavori di manutenzione di brevissima durata, devono essere presegnalati con opportuno anticipo con il segnale "lavori" ed altri segnali ritenuti necessari in relazione allo stato dei luoghi.
Problematiche correlate alla salute nel Lavoro notturno	Per interventi di considerevole durata (oltre 8 ore) i conducenti delle macchine operatrici dovranno essere avvicendati alla guida della macchina ogni 3 ore (compreso le pause fisiologiche, rifornimenti, ecc.); gli eventuali turni diurni, serali o notturni non potranno superare le 8 ore (compreso l'eventuale lavoro straordinario) e dopo la sesta ora di lavoro dovrà essere effettuata una pausa di almeno 30' (durante la pausa non è consentito effettuare alcuna attività nemmeno accessoria); la durata massima di attività lavorativa giornaliera di un addetto, fermo restando quanto stabilito dal Contratto Collettivo di Lavoro ed in Sede di Contrattazione,potrà variare, entro i limiti massimi sopra indicati, tenendo conto che in condizioni climatiche rigide ed	Dall'attività di utilizzo di macchine operatrici dovranno essere esclusi coloro per i quali il Medico Competente ne ha riconosciuto l'incompatibilità (compiti gravosi) Parere del medico sull'idoneità alla lavorazione notturna

	avverse, l'esposizione al rischio di "stress" aumenta considerevolmente con conseguenze soprattutto a carico dell'apparato cardiocircolatorio e sulla capacità di percezione e reazione ai pericoli.	
Rischi da lavoro in solitudine (gestione emergenze)		Divieto di lavoro notturno ad operatori non in coppia Dotazione di mezzi di comunicazione adeguati.
Rischi da scivolamento e caduta in piano per scivolosità del manto stradale	Obbligo uso scarpe e stivali di sicurezza	Dotazione di DPI adeguati con suole idonee e protezione dal freddo.
Scivolamento e caduta dal mezzo	Uso di DPI adeguati Massima attenzione nella salita discesa dal mezzo	Dotazione di DPI adeguati con suole antiscivolo, prudenza nelle operazioni di salita e discesa dal mezzo. Valutare il piano di appoggio